

# Provincia Regionale di Ragusa



## ***RASSEGNA***

## ***STAMPA***

**Sabato 07 marzo 2009**

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ENTE PROVINCIA**

Rassegna stampa quotidiana



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

**Comunicato n. 078 del 06.03.09**

**Consiglio Provinciale. Discusse 5 interrogazioni**

La seduta ispettiva del consiglio provinciale ha registrato la risposta dell'amministrazione a 5 interrogazioni presentati dai consiglieri.

Ad inizio di seduta il presidente del Consiglio Provinciale Giovanni Occhipinti ha informato il consesso della presentazione di un ordine del giorno del consigliere Venera Padua (Pd) sulla carta europea per la parità fra donne e uomini. La carta è destinata agli enti locali e regionali d'Italia che sono invitati a firmarla per prendere pubblicamente posizione sull'uguaglianza delle donne e degli uomini, un diritto fondamentale che rappresenta un valore determinante per la democrazia.

Il Consiglio poi ha discusso l'interrogazione del consigliere Sandro Tumino (Sd) che lamentava un costo abbastanza esoso per il progetto riguardante "Il nuoto a scuola... il mio hobby preferito". Ha risposto il vicepresidente della Provincia Girolamo Carpentieri che ha illustrato la finalità del progetto tendente ad alleviare il fenomeno della dispersione scolastica e che ha dato la possibilità a 504 alunni di partecipare ai corsi in piscina. I costi abbastanza alti del progetto hanno convinto l'amministrazione a non ripeterlo quest'anno. "Ma se lo scorso anno abbiamo "salvato" dalla dispersione scolastica - ha detto Carpentieri - due alunni significa che abbiamo centrato l'obiettivo".

L'assessore alla Viabilità Salvatore Minardi ha risposto alle interrogazioni del consigliere Ignazio Abbate (Sd) circa lo stato di avanzamento della progettazione per la costruendo strada "Buggilfezza-San Giovanni al Prato" chiarendo che il suo primo atto da assessore è stato quello di procedere a conferire l'incarico al professor Cafiso dell'Università di Catania per individuare tutti gli elementi necessari alla progettazione e direzione dei lavori dopo che l'amministrazione aveva revocato gli incarichi ai vecchi progettisti. L'iter quindi è ripreso nello scorso mese di luglio e prevede una spesa di 14 milioni di euro e solo per la progettazione occorrerà un milione e 100 mila euro.

L'altra risposta Minardi l'ha data allo stesso consigliere Abbate per conoscere lo stato dell'arte, anche giuridico-amministrativo della strada Pozzo Cassero-Passo Parrino che la Provincia ha inserito nel piano di riclassificazione delle strade che dovranno tornare di competenza provinciale. La strada in questione di competenza comunale (il ricorso al Tar del comune di Modica è stato rigettato) dovrebbe tornare di competenza provinciale nell'ambito del protocollo che si sta predisponendo con l'assessorato regionale ai lavori pubblici. Minardi ha annunciato che prendendo la Provincia in carico questa strada potrebbe essere attivato il mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti già contratto a suo tempo.

Infine l'assessore Minardi ha risposto all'interrogazione del consigliere Ignazio Nicosia sulla mancata manutenzione dei "canali di scolo". L'assessore ha annunciato che le operazioni di pulizia dei canali vengono effettuati prima, durante e dopo la stagione delle piogge. Proprio in questi giorni sono stati ripuliti i canali delle strade provinciali n. 2 e n. 5 perché le abbondanti piogge hanno reso necessario un nuovo intervento di pulizia. Infine l'assessore Giovanni Di Giacomo ha risposto all'interrogazione del consigliere Tumino sul progetto "Europa dei Popoli" che ha inteso favorire l'integrazione dei lavoratori extracomunitari con corsi di alfabetizzazione.

(gm)



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

**Ufficio Stampa**

**Comunicato n. 079 del 06.03.09**

**Viabilità. Sopralluogo per la realizzazione di rotatorie a Pozzallo**

L'assessore alla Viabilità Salvatore Minardi ha effettuato un sopralluogo nel territorio di Pozzallo sollecitato dal sindaco del comune marinaro Giuseppe Sulsenti e dal consigliere provinciale Pietro Barrera. Il sopralluogo mirava innanzitutto ad attivare un intervento per quanto concerne il sottopasso realizzato dalla Provincia sulla s.p. n.67 Pozzallo-Marza che permette l'accesso al mare dalla strada dei pedoni.

“C'è stato un intervento ad opera dell'uomo che ha provocato un cedimento nel sottopasso – dice l'assessore Minardi – e quindi cercheremo di ripristinare il cordolo di cemento armato che ha provato il dislivello. In tal senso l'intervento sarà immediato per non provocare ulteriori danni”.

Il sopralluogo dell'assessore Minardi nel territorio pozzallese ha permesso di individuare due incorci estremamente pericolosi dove potrebbero essere realizzate due rotatorie.

“Ho dato mandato agli uffici – dice Minardi – di verificare la fattibilità delle due rotatorie e di predisporre gli eventuali progetti in modo da inserire queste due opere eventualmente nel prossimo piano triennale delle opere pubbliche”.

(gm)

## PROVINCIA REGIONALE

# Question time in Consiglio

La seduta ispettiva del Consiglio provinciale ha registrato la risposta dell'amministrazione a cinque interrogazioni presentati dai consiglieri. Ad inizio di seduta il presidente del Consiglio provinciale Giovanni Occhipinti ha informato il consesso della presentazione di un ordine del giorno del consigliere Venera Padua (Pd) sulla carta europea per la parità fra donne e uomini. La carta è destinata agli enti locali e regionali d'Italia che sono invitati a firmarla per prendere pubblicamente posizione sull'uguaglianza delle donne e degli uomini, un diritto fondamentale che rappresenta un valore determinante per la democrazia. Il Consiglio poi ha di-

scusso l'interrogazione del consigliere Sandro Turnino (Sd) che lamentava un costo abbastanza esoso per il progetto riguardante "Il nuoto a scuola... il mio hobby preferito".

Ha risposto il vicepresidente della Provincia Girolamo Carpentieri che ha illustrato la finalità del progetto tendente ad alleviare il fenomeno della dispersione scolastica e che ha dato la possibilità a 504 alunni di partecipare ai corsi in piscina. I costi abbastanza alti del progetto hanno convinto l'amministrazione a non ripeterlo quest'anno. "Ma se lo scorso anno abbiamo "salvato" dalla dispersione scolastica due alunni - ha detto Carpentieri - significa che abbiamo

centrato l'obiettivo". L'assessore alla Viabilità Salvatore Minardi ha risposto alle interrogazioni del consigliere Ignazio Abbate (Sd) circa lo stato di avanzamento della progettazione per la costruendo strada "Buggilfezza-San Giovanni al Prato" chiarendo che il suo primo atto da assessore è stato quello di procedere a conferire l'incarico al professor Cafiso dell'Università di Catania per individuare tutti gli elementi necessari alla progettazione e direzione dei lavori. L'iter quindi è ripreso nello scorso mese di luglio e prevede una spesa di 14 milioni e solo per la progettazione occorrerà un milione e 100 mila euro.

G. L.

**PROVINCIA.** In quattro puntano il dito contro alcune clausole legate ai documenti da presentare per partecipare al concorso

# Interrogazione urgente in Consiglio: «Ritirare il bando sulla mobilità»

Nove motivazioni alla base della richiesta di sospensione firmata da esponenti dell'Italia dei Valori, dell'Mpa e di un indipendente

Gianni Nicita

●●● Non piace a quattro consiglieri provinciali di minoranza, Gianni Iacono di Italia dei Valori, Ignazio Nicosia (indipendente), Rosario Burgio e Pietro Barreca dell'Mpa, l'avviso di selezione per mobilità esterna, propedeutico all'indizione dei concorsi pubblici per 39 figure di categoria D1, C e B1. Ed alla vigilia della scadenza, cioè oggi, con un'interrogazione urgente, i quattro consiglieri chiedono «la sospensione del bando e la successiva riapertura con gli adeguamenti dello stesso alle normative in materia ed alla prassi amministrativa nei casi similari». Sono nove le motivazioni che hanno spinto i quattro consiglieri a chiedere la sospensione del bando che è pubblicato nel sito internet dell'ente dal 20 febbraio scorso. Il primo quesito che gli interroganti pongono è «a quale normativa o a quale prassi amministrativa si è fatto ricorso nell'introdurre nel bando una clausola che prevede fra i dati e i documenti ri-



Il palazzo della Provincia di Ragusa FOTO ARCHIVIO

chiesti il "possesso" del nulla-osta al trasferimento già rilasciato dall'amministrazione di appartenenza alla data di pubblicazione del bando e di data non anteriore a sei mesi dalla data di pubblicazione». Inoltre si chiede come sono stati garantiti i criteri della trasparenza in considerazione che per avere questo requisito ogni aspirante avrebbe dovuto, con cadenza semestrale, ri-

chiedere ed ottenere, dalla propria amministrazione di appartenenza, il nulla osta». Tra le altre cose i quattro consiglieri chiedono «Come mai si è ritenuto di prevedere una prova scritta per la valutazione professionale, anche questo in maniera insolita rispetto all'utilizzo dello strumento della mobilità fatto dalla Provincia nel passato, e soprattutto non si fa alcun riferimento nel

bando alle materie oggetto della "prova selettiva" ma solo che verranno comunicate in tempo utile - almeno dieci giorni prima né si fa riferimento ai punteggi che verranno attribuiti? Quali sono i criteri scelti per la formazione della necessaria graduatoria? Non si ritiene che le "regole del gioco" debbano, queste sì, essere esplicitate ad inizio gara e non in corso d'opera?». (6/9)

**DIBATTITO IN AULA**

## Carta europea sulla parità uomo-donna

●●● Seduta ispettiva al Consiglio provinciale. Ad inizio dei lavori il presidente del Consiglio Giovanni Occhipinti ha informato l'organismo della presentazione di un ordine del giorno del consigliere Venera Padua (Pd) sulla carta europea per la parità fra donne e uomini. La carta è destinata agli enti locali e regionali d'Italia che sono invitati a firmarla per prendere pubblicamente posizione sull'uguaglianza delle donne e degli uomini. Tra le interrogazioni discusse quella di Sandro Tumino di Sd che lamentava un costo abbastanza esoso per il progetto riguardante «Il nuoto a scuola... il mio hobby preferito». Ha risposto il vicepresidente Girolamo Carpentieri che ha illustrato la finalità del progetto tendente ad alleviare il fenomeno della dispersione scolastica e che ha dato la possibilità a 504 alunni di partecipare ai corsi in piscina. I costi appa- bastanza alti del progetto hanno convinto l'amministrazione a non ripeterlo quest'anno. (6/9)

I consiglieri provinciali Iacono, Nicosia, Burgio e Barrera ritengono che l'atto sia "viziato"

## Mobilità prima dei concorsi, bando contestato

Tornano nel ciclone della polemica i bandi di concorso alla Provincia. Questa volta la "censura" non riguarda, se non incidentalmente, i dirigenti. È stata, piuttosto, una schiera bipartisan di consiglieri provinciali (Giovanni Iacono dell'Idv, l'indipendente Ignazio Nicosia, nonché Rosario Burgio e Pietro Barrera del Mpa) a lanciare alti strali, puntando il mirino censorio contro l'avviso di selezione per mobilità esterna, pubblicato nei giorni scorsi sul sito internet dell'ente.

Il bando riguarda l'assunzione, per l'appunto tramite la mobilità imposta dalla legge prima dell'indizione dei pubblici concorsi, di 39 unità, tra cui otto agenti di polizia provinciale, 5 aggiunti amministrativi, 5 geometri, 4 periti

industriali e tre ragionieri. Un'imposizione legislativa, quella della mobilità, mirata ad ottimizzare l'utilizzo del personale già in organico alla pubblica amministrazione, per redistribuirlo secondo reali e contingenti esigenze.

Dove sta, allora, il "peccato" della Provincia, almeno per gli interrogandi? L'avviso, in effetti, prevede tra i dati e documenti richiesti che il partecipante sia già in possesso anche del nulla osta al trasferimento, già rilasciato dall'ente di appartenenza alla data di pubblicazione del bando o al massimo da sei mesi.

«Una procedura insensata», sottolineano i quattro consiglieri, visto che, secondo la logica del bando, un dipendente pubblico, ipotizzando che un ente bandisca

una selezione di mobilità dovrebbe ogni sei mesi chiedere il nulla osta al trasferimento: «Ritene codesta amministrazione - scrivono sarcastici gli interrogandi - che gli aspiranti ai posti siano dotati di poteri divinatori o appartengono alla schiera di coloro che possono vantare "Santi in paradiso"? Non si ritiene che gli inconsueti, eccessivi e preclusivi vincoli imposti *contra legem* rendano di fatto impossibile l'accesso al bando che rischia di essere impugnato e così procrastinato *sine die*? Come mai, altresì, la mobilità è limitata alla sola pubblica amministrazione locale e, ciò, malgrado alla Provincia giacciono decine di richieste avanzate negli anni da tanti aspiranti alla mobilità, provenienti da Stato e parastato?».

Poi vengono segnalate altre due presunte anomalie: la prima riguarda una non meglio specificata prova scritta per la valutazione professionale, con l'oggetto che «verrebbe comunicato in tempo utile, almeno dieci giorni prima». Si chiedono, però, i quattro consiglieri perché l'avviso selettivo non indichi i criteri scelti, né i punteggi per la formazione della graduatoria.

Come dire che le "regole del gioco" verrebbero dettate solo... a gara iniziata.

Infine, si denuncia il mancato ricorso all'avviso di mobilità per i posti di dirigenti, la cui carenza è stata tanto decantata, suscitando non poco diatribe politiche, proprio nelle scorse settimane.

(g.a.)



Giovanni Iacono (Idv)

**VIABILITÀ.** Sopralluoghi dell'assessore provinciale Salvatore Minardi che promette interventi

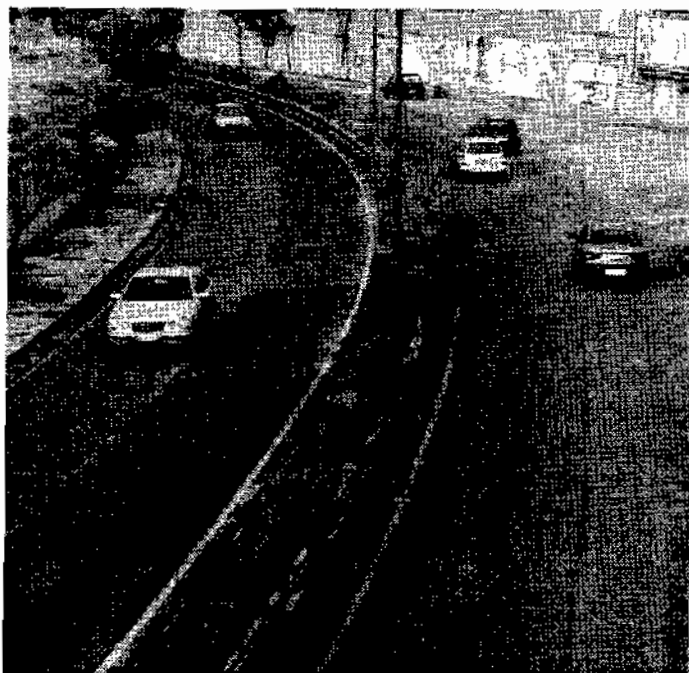
# Da Scicli a Donnalucata e Pozzallo La sicurezza stradale è da migliorare

**In arrivo ci sono 38 milioni di cui 28 sono relativi alla viabilità secondaria per il 2008 e dieci provenienti dal Por.**

**Gianni Nicita**

●●● Aspettando i fondi della Viabilità secondaria, 28 milioni di euro per la l'annualità 2008 più i quasi 10 milioni del Por, l'assessorato alla Viabilità della Provincia regionale sta effettuando una serie di manutenzioni su alcune strade per aumentare il grado di sicurezza. L'assessore Salvatore Minardi sollecitato da sindaci e consiglieri provinciali ha effettuato in questi giorni alcuni sopralluoghi. A Pozzallo la «visita» è stata sollecitata dal sindaco Giuseppe Sulsenti e dal consigliere provinciale Pietro Barrera. Il sopralluogo mirava innanzitutto ad attivare un intervento per quanto concerne il sottopasso realizzato dalla Provincia sulla Sp 67 Pozzallo-Marza che permette l'accesso al mare dalla strada dei pedoni. «C'è stato un intervento ad opera dell'uomo che ha pro-

vocato un cedimento nel sottopasso — dice l'assessore Minardi — e quindi cercheremo di ripristinare il cordolo di cemento armato che ha provato il dislivello. In tal senso l'intervento sarà immediato per non provocare ulteriori danni». Il sopralluogo dell'assessore Minardi nel territorio pozzaltese ha permesso di individuare due incroci estremamente pericolosi dove potrebbero essere realizzate due rotonde. «Ho dato mandato agli uffici - dice Minardi - di verificare la fattibilità delle due rotonde e di predisporre gli eventuali progetti in modo da inserire queste due opere eventualmente nel prossimo piano triennale delle opere pubbliche». Minardi, insieme al vicepresidente della Provincia Girolamo Carpentieri e al consigliere provinciale Silvio Galizia, ha effettuato dei sopralluoghi su alcune strade provinciali per verificare lo stato di manutenzione delle stesse e per avviare interventi di somma urgenza in grado di eliminare pericoli in prossimità di incroci stradali e curve. In particolare si è verificata la pericolosità della curva in contrada Genove-



**La strada provinciale che collega Ragusa a Marina di Ragusa**

se sulla Sp Donnalucata-Scicli. Altro sopralluogo all'altezza della circonvallazione Playa Grande-Donnalucata dove l'incrocio che immette sulla strada provinciale per Marina di Ragusa è estremamente pericoloso per-

ché poco segnalato e il manto stradale è abbastanza sconnesso. L'intervento immediato riguarda la ripavimentazione dell'incrocio stradale, mentre, in previsione si punta alla progettazione di una rotonda. (\*GN\*)



## **POZZALLO**

# **Verifica al sottopasso lungo la «provinciale»**

L'assessore alla Viabilità Salvatore Minardi ha effettuato un sopralluogo nel territorio di Pozzallo. Il sopralluogo mirava innanzitutto ad attivare un intervento per quanto concerne il sottopasso realizzato dalla Provincia sulla Sp n. 67 Pozzallo-Marza che permette l'accesso al mare dalla strada dei pedoni. "C'è stato un intervento ad opera dell'uomo che ha provocato un cedimento nel sottopasso - dice l'assessore Minardi - e quindi cercheremo di ripristinare il cordolo di cemento armato che ha provato il dislivello. In tal senso l'intervento sarà immediato per non provocare ulteriori danni".

**Vittoria**

## Rifiuti nella riserva naturale

**L'assessore Ap Salvo Mallia: «Ho chiesto da tempo la collaborazione di tutti i soggetti interessati»**

E' da un po' di tempo che il consigliere indipendente del consiglio provinciale Ignazio Nicosia cerca di fare la voce grossa ai rappresentanti istituzionali dell'ente di Viale del Fante. Una settimana fa la polemica sollevata per conoscere che fine avesse fatto il progetto delle barriere sottomarine per proteggere la fauna ittica della costa di Scoglitti. Poi, martedì, l'attacco sulla modalità di gestione della riserva del «Pino D'Aleppo» in relazione al controllo e alla rimozione di rifiuti speciali, tossici ed inquinanti. Ma l'interrogativo politico posto da Nicosia su una non sistematica vigilanza del territorio green associata alla risposta data dall'assessore al Turismo Luciano D'Amico che, pur rimarcando la necessità di una collaborazione, attribuiva il maggiore carico di responsabilità all'ente gestore, ha finito per mandare su tutte le furie

l'assessore provinciale al Territorio ed ambiente, Salvo Mallia.

"Il tentativo di non rispondere - dice l'assessore - è stato davvero forte, ma di fonte all'ennesimo attacco devo necessariamente chiarire e una volta per tutte, affinché l'inciviltà di qualcuno non venga strumentalizzata per mettere in discussione l'impegno dell'amministrazione provinciale per difendere questo "polmone di verde" nel territorio ibleo".

Mallia vuole anche sgombrare il terreno anche da altri possibili fraintendimenti. "Più volte - rimarca l'assessore provinciale - ho parlato anche di sinergia ma a quanto pare queste parole sono state travisate come se in tal modo volessi delegare i compiti che spettano alla Provincia, in quanto Ente gestore della riserva, ad altre istituzioni. Ho chiesto più volte ai Comuni, nel cui ter-

ritorio ricade la riserva, di attivare una forte collaborazione, ognuno per le proprie competenze, affinché quest'area protetta sia preservata e tutelata. Per esempio al Comune di Vittoria avevamo chiesto di conferire i rifiuti, presenti all'interno della riserva, nella propria discarica comprensoriale. Ebbene la risposta è arrivata proprio quando il consigliere Nicosia ha preso posizione e dopo che lo stesso Comune si è contemporaneamente dichiarato disponibile a sopperire a certe inadempienze amministrative. C'è dunque questa sinergia o il gioco è un altro? Qual è dunque il modo giusto di operare? Insinuare dubbi sull'efficienza della gestione lasciando che gli incivili continuino a scaricare materiale di inerti all'interno della riserva oppure lavorare in sinergia?".

**DANIELA CITINO**

**PROVINCIA.** Il protocollo per l'impianto di videosorveglianza verrà siglato a metà mese

## Pozzallo, porto «sicuro» Intesa per le telecamere

### POZZALLO

●●● Sarà siglato martedì 17 marzo il protocollo d'intesa tra la Capitaneria di Porto e la Provincia per quanto riguarda l'installazione e la gestione dell'impianto di video sor-

veglianza nell'area portuale. In totale verranno installate ben 16 telecamere a circuito chiuso, che verranno posizionate lungo il perimetro dell'area portuale di Pozzallo. Le telecamere, quindi, monitore-

ranno l'area con il sistema di controllo centralizzato e localizzato nei locali della sala operativa della Capitaneria di Porto attraverso uno schermo comando remoto ed un server con il sistema di registrazione.

Le telecamere verranno acquistate ed installate dalla Provincia che, pertanto, sarà la proprietaria. Ma dato che il porto pozzaltese non è nazio-

nale, bensì regionale, a gestire le immagini e la manutenzione ordinaria sarà la locale Capitaneria di Porto.

«Non appena entrato in funzione — garantiscono dagli uffici di Pozzallo — il sistema garantirà maggiore sicurezza in ambito portuale, sia per l'incolumità dei soggetti operanti in porto sia per quanto riguarda gli aspetti di security portuale».

## **PROVINCIA REGIONALE**

# **«Sì ad un tavolo tecnico con categorie produttive»**

g.l.) "La quinta commissione consiliare, attività produttive, del Consiglio provinciale, ha approvato all'unanimità la richiesta formulata dal sottoscritto di concordare un tavolo tecnico con le associazioni agricole, artigiane e commerciali". Ad affermarlo è il consigliere di Sinistra Democratica, Ignazio Abbate. Il quale aggiunge: "La mia richiesta è nata dal tentativo che bisognerà fare insieme, istituzioni ed organizzazioni, per arginare il periodo di crisi che stiamo attraversando. Il momento è quello giusto per via del bilancio in prossima approvazione ed anche perché occorre promuovere un tavolo per ovviare al mancato incontro tra le associazioni ed il Consiglio".

**COMUNE.** L'assessore Malignaggi detta le regole. «Verranno concesse in uso a chi ne farà richiesta. Naturalmente in orario extra-scolastico»

## Tutte le società sportive utilizzeranno le palestre scolastiche

**Gianni Marotta**

●●● Sulla concessione delle palestre scolastiche cittadine, l'amministrazione comunale intende dare spazio a tutte le società sportive. La dislocazione nelle diverse palestre della città eviterà il sovraffollamento all'interno del palazzetto dello sport e i continui dissidi tra le società sportive.

«Le palestre verranno concesse in uso alle associazioni che ne faranno richiesta all'Ente proprietario, ossia al Comune, naturalmente in orario extra-scolastico», ha detto l'assessore allo Sport, Giuseppe Malignaggi. La stessa cosa avverrà per quelle i cui istituti dipendono dalla provincia regionale di Ragusa. A garantir-

lo, sotto questo punto di vista, sono stati il presidente del Coni, Sarà Cintolo e l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, Giuseppe Giampiccolo. «Grazie alla disponibilità della Provincia saremo in grado di soddisfare le esigenze logistiche di molte associazioni sportive. - ha puntualizzato Malignaggi - Stipuleremo protocolli d'intesa con le scuole e con le società sportive che utilizzeranno le palestre scolastiche, al fine di definire con chiarezza ruoli e responsabilità».

L'assessore allo sport inoltre, ha dato delle direttive chiare alle società: «Le palestre andranno utilizzate con alto senso civico e con il rispetto che si deve alle strutture pubbliche. Su questo punto sarò intransigente». (\*GM\*)

“

**Andranno usate  
con alto rispetto  
e senso civico**

**GIUSEPPE MALIGNAGGI**  
ASSESSORE ALLO SPORT

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**IN PROVINCIA DI RAGUSA**

Rassegna stampa quotidiana

**IL RADDOPPIO** della Statale 514 verso l'appalto

# Ragusa-Catania «E' una priorità»

Il raddoppio della Ragusa - Catania si farà perché rientra tra le priorità del Governo nazionale. Ieri mattina è arrivato il sì da parte del Cipe, il comitato interministeriale programmazione economica, convocato dal presidente del Consiglio dei ministri Silvio Berlusconi per occuparsi delle infrastrutture prioritarie nel Paese stanziando, complessivamente 16 miliardi e 600 milioni di euro. Si al ponte sullo Stretto di Messina con uno stanziamento di 1 miliardo e 300 milioni di euro. Nella tabella consegnata stamani dal Cipe risulta per l'appunto anche la Ragusa - Catania inserita in plafond complessivo per la viabilità strutturale di 5 miliardi e 168 milioni di euro. Dall'area iblea immediate sono state le reazioni politiche, tutte positive, arrivate dal Centrodestra e dall'Mpa. Per l'on. Riccardo Minardo, la presenza del presidente della Regione, on. Lombardo, a Roma alla riunione per la suddivisione dei fondi Fas per il Sud e la Sicilia e i stretti contatti del parlamentare ibleo con lo stesso presidente della Regione e con il

sottosegretario alle Infrastrutture, Reina, hanno confermato la già garantita priorità di Lombardo del reperimento dai fondi assegnati alla Sicilia, della parte pubblica per il raddoppio della Ragusa-Catania.

«Il costo complessivo dell'opera - scrive in una nota l'on. Riccardo Minardo - è di 933.200.000 euro. Altri finanziamenti pubblici e privati sono pari a 679.507.119 mentre le risorse Fas del Cipe sono di 253.692.881 euro. Buone nuove arrivano anche per l'autostrada Sr-Rg-Gela per la quale saranno avviati i lavori dal lotto n.6 al lotto n.8, Modica e Scicli. In questo caso il costo complessivo è di 418.579.000 e dai fondi Fas arriveranno 65.179.000 euro. Sono queste - spiega in conclusione Minardo - opere strategiche per la parte orientale della Sicilia e che per la provincia di Ragusa rappresentano un momento importante per recuperare il gap infrastrutturale esistente rispetto ad altre province e soprattutto rispetto alle regioni del Nord Italia. Per quanto riguarda la Rg-Ct finalmente si potrà concludere

**«Sono queste opere strategiche per la parte orientale della Sicilia e che per la provincia di Ragusa rappresentano un momento importante per recuperare il gap infrastrutture»**

re l'iter e procedere all'appalto dell'opera».

Positivo il commento anche del parlamentare nazionale Nino Minardo: «Una svolta definitiva per il raddoppio della Ragusa-Catania. Finalmente dopo venti anni si realizzerà la principale arteria di collegamento del territorio ibleo con Siracusa, Catania ed il resto dell'isola. Esprimo enorme soddisfazione per l'opera svolta dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianfranco Micciché che ha mantenuto l'impegno preso con il sottoscritto e con i cittadini di ottenere presto e

bene il via libera per diverse infrastrutture per il Sud e per la nostra isola». E a Micciché si rivolge il sindaco di Ragusa, Nello Dipasquale con una lettera aperta con cui plaude alla suddivisione dei fondi Fas, ma «occorre un ulteriore sforzo del Cipe. Per questo motivo rivolgo un personale appello al sottosegretario Micciché, affinché si possa finalmente, con la realizzazione dell'infrastruttura, mettere la parola fine alla lunga attesa che ha pesato, anche in termini di perdite di numerose vite umane».

**MICHELE BARBAGALLO**

**OPERE PUBBLICHE.** Prelevati dal Fas oltre 300 milioni per migliorare i collegamenti stradali

## Infrastrutture, tra i milioni del Cipe anche i fondi per la Ragusa-Catania

Sessantacinque milioni saranno destinati all'autostrada Siracusa-Ragusa-Gela Minardo: «Opere strategiche per la Sicilia orientale».

Salvo Martorana

●●● C'è anche la realizzazione della nuova Statale Ragusa-Catania tra le somme deliberate ieri dal Cipe. Il costo complessivo dell'opera è di 933.200.000. Ieri sono state deliberate dal Cipe risorse prelevate dal Fondo Aree Sottoutilizzate pari a 253.692.881 mentre la somma che rimane arriverà da altri finanziamenti pubblici e dai privati per un totale di 679.507.119. Buone notizie arrivano anche per l'autostrada Siracusa-Ragusa-Gela per la quale saranno avviati i lavori dal lotto 6 al lotto 8 ovvero quelli di Modica e Scicli. Al momento, infatti, l'autostrada è ferma a Rosolini. In questo caso il costo complessivo è di 418.579.000 cui 65.179.000 assegnati ieri. «Esprimo enorme soddisfazione - ha detto il deputato nazionale del Pdl Nino Minardo - per l'opera svolta dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianfranco Micciché, che ha consentito di ottenere presto e bene il via libera per diver-



I fondi del Cipe serviranno a ridurre il gap infrastrutturale FOTO ARCHIVIO

se infrastrutture per il Sud e per la nostra isola». La notizia, tanto attesa, ha spinto il sindaco Nello Dipasquale a scrivere una lettera aperta al Sottosegretario Micciché. «Tanto si è fatto in questi ultimi anni - scrive il primo cittadino - affinché si potessero porre in essere le condizioni indispensabili per dare il via ai lavori di realizzazione dell'arteria che collega Ragusa al capoluogo etneo».

Intanto si spera di bruciare le tappe per ottenere gli ultimi visti per rendere cantierabile l'opera entro sei mesi dopo che il Ministero delle Infrastrutture ha chiesto al promotore ed all'Anas che venissero ripubblicate e sottoposte al parere di tutti gli enti interessati le varianti prescritte dalla delibera del Cipe che hanno abbassato i costi della Statale a 4 corsie: in prima stesura doveva costare i 269 mi-

lioni di euro. «La Ragusa-Catania e l'autostrada Siracusa-Ragusa-Gela - afferma il deputato regionale dell'Mpa Riccardo Minardo - sono opere strategiche per la parte orientale della Sicilia e che per la provincia di Ragusa rappresentano un momento importante per recuperare il gap infrastrutturale esistente rispetto ad altre province e soprattutto rispetto alle regioni del nord Italia». (SM)



# Udc, slitta il congresso «Anche i liberali nel nuovo gruppo»

**Il leader Peppe Drago:  
«Occorre legittimare un nuovo gruppo dirigente che avvii il processo costituente. Tante le attenzioni verso questa nuova aggregazione».**

**Gianni Nicita**

●●● Salta il congresso provinciale dell'Udc che era stato indetto per oggi e domani. Anche se gli esponenti del partito di Casini si vedranno oggi alle 16 nella sala dell'Hotel Ionio per un'assemblea precongressuale. Tutti i pezzi del mosaico non sono stati messi ancora a posto. Se ne parlerà almeno tra 15 giorni. Si sta cercando una divisione finale che dovrebbe portare alla segreteria provinciale Pinuccio Lavina, uomo vicino al deputato regionale Ora-

zio Ragusa, ed alla presidenza provinciale del partito una donna vicina a Peppe Drago, il leader dell'Udc in provincia. Potrebbe essere Concetta Vindigni o Marisa Giunta. I tre nomi dei vice segretari saranno espressione del presidente della Provincia, Franco Antoci, del presidente uscente del partito Giovanni Cosentini e del segretario uscente, Giancarlo Floriddia. Ma è il leader Peppe Drago a spiegare i motivi del rinvio. «Un congresso straordinario del partito serve per riorganizzare tutte le energie e le risorse disponibili per traghettare l'Udc verso il partito della nazione. Infatti il nuovo gruppo dirigente dovrà avviare in provincia di Ragusa la fase costituente del nuovo soggetto che, oltre all'Udc, vedrà popolari, liberali, moderati e riformisti insieme che non credono ad un lidensmo

senza partiti e ad un artificiale bipartitismo che sia la Pdl che il Pd vorrebbero realizzare nel nostro Paese. E la necessità di un congresso - aggiunge Drago - nasce proprio da questa considerazione. La necessità è di legittimare un nuovo gruppo dirigente che avvii questo processo costituente. Non dico una cosa nuova se annuncio tante attenzioni a questa nuova aggregazione politica da parte di dirigenti e semplici iscritti sia del Pd e sia del Pdl. Anche a Ragusa av-

vertiamo questa attenzione nei nostri confronti da personalità e dirigenti di questi due partiti». Certo è che la nuova segreteria avrà anche le incombenze delle Europee. «Le elezioni rappresentano una tappa importante di questo processo costituente. Il 3 e 4 aprile a Roma ci sarà la prova generale e come partito ragusano vogliamo partecipare avendo la consapevolezza dell'importanza di questa tappa». Ma Peppe Drago sarà in corsa per Strasburgo? «No, ma il mio impegno sarà totale co-

  
**PRIMA  
MISSIONE  
LE ELEZIONI  
EUROPEE**

me se fossi candidato». Insomma, una negazione netta che sa quasi di una conferma della candidatura per le Europee. Il leader dell'Udc in provincia dice ancora «Stanno vivendo una fase di crisi economica mondiale, c'è un disagio diffuso dei cittadini. Queste difficoltà sono sottovalutate sia dal governo regionale che nazionale. L'assemblea di oggi ed il congresso dovranno occuparsi della crisi. Oggi proporrò che il congresso stabilisca una linea politica che vada al di là delle alleanze che at-

tualmente reggono le istituzioni provinciali e locali. Per arginare la crisi noi potremmo appoggiare iniziative anticrisi di sindaci rispetto ai quali siamo all'opposizione, come potremmo confrontarci con partiti che non sostengono le nostre amministrazioni. L'emergenza richiede un salto di qualità delle iniziative politiche». Drago, come al solito, irrompe nella calma piatta e cerca di rilanciare un partito, l'Udc, che non attraversa di certo un periodo buono in provincia di Ragusa. (16N)

## **ZOOTECNIA**

### **Smaltimento carcasse animali**

m.b.) La Commissione sanità dell'Ars, all'unanimità, ha licenziato il disegno di legge con le norme che regolano gli interventi per l'eliminazione delle carcasse di animali. Sarà l'Aras, l'Associazione Regionale Allevatori della Sicilia che, attraverso una convenzione con l'Assessorato all'Agricoltura, gestirà il servizio stipulando contratti con imprese autorizzate nel settore e individuate mediante procedure ad evidenza pubblica che, a sua volta, si occuperanno di tutte le fasi dello smaltimento delle carcasse. L'Aras provvederà a rendicontare annualmente l'attività e trasferirà agli allevatori l'aiuto economico erogato dalla Regione sotto forma di rimborso parziale dei costi effettivamente sostenuti. L'on. Digiaco, che aveva sollevato dubbi sul regime convenzionale, ha ricevuto le assicurazioni dell'assessore regionale all'Agricoltura, La Via sull'assoluta trasparenza delle procedure in tutti i passaggi sia principali che intermedi. "Con le modifiche proposte dalla Commissione - afferma l'on. Digiaco, componente della VI Commissione e firmatario del disegno di legge - riteniamo di avere messo in piedi una normativa moderna".

## Da ieri otto nuovi cavalieri della Repubblica

La consegna delle onorificenze ieri mattina nel corso della cerimonia ufficiale che si è tenuta in Prefettura

Significativa cerimonia ieri mattina, nel salone delle feste, al palazzo del Governo. Il prefetto, dottor Carlo Fanara, ha proceduto alla consegna di otto onorificenze al merito della Repubblica Italiana, conferite dal Capo dello Stato, ad altrettanti cittadini distintisi nelle varie attività di competenza.

Dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale è stato insignito il ragusano Giuseppe Cascone; quindi l'onorificenza di Cavaliere è andata a: Giovanni Cascone (Acate), Biagio Crisanti (Comiso), Rosario Giurdanella (Scicli), Saverio Lauretta (Ispica), Dario Morana (Modica), Giovanni Pizzo (Ragusa), Ferdinando Testone (Pozzallo).

Alla significativa cerimonia, in una atmosfera semplice e gioiale, hanno preso parte, a testimoniare della partecipazione di tutte le frange della società iblea, il sindaco del capoluogo, Nello Dipasquale, il presidente dell'Amministra-

zione provinciale, on. ing. Franco Antoci, il comandante provinciale dell'Arma dei carabinieri, ten. col. Nicodemo Macrì, il comandante provinciale della Guardia di Finanza, ten. col. Giovanni Monterosso.

Il prefetto, dott. Carlo Fanara, rivolgendosi agli otto insigniti, ha avuto nei loro confronti parole di stima, dicendo che la considerazione del Capo dello Stato per chi ha svolto nella vita lavorativa un ruolo improntato al rispetto della legalità e della onestà è da tenere nella più alta considerazione, specie in un momento come quello attuale, in cui tali valori appaiono decisamente in crisi. Delle onorificenze, ha poi aggiunto, che vanno al di là del valore intrinseco, e che debbono rappresentare per le nuove generazioni un punto di riferimento di assoluto valore morale.

G. P.



LA FOTO RICORDO DELLA CERIMONIA IN PREFETTURA

**OTTO MARZO.** Confronto con il gruppo di auto mutuo aiuto

## Arcigay, spazio alle donne «Noi, contro gli stereotipi»

**Davide Bocchieri**

●●● Adesso anche le donne hanno un proprio spazio all'interno dell'Arcigay provinciale. Si è costituito, infatti, un gruppo di cui è referente Simona Di Rosa e che vuole rappresentare un punto di riferimento per le lesbiche della provincia iblea. Spesso, infatti, il riferimento omosessuale è al maschile: con questa iniziativa l'Arcigay ragusana inizia a «parlare anche al femminile». Non è un caso che il gruppo si sia costituito in questi giorni: domani, infatti, sarà l'otto marzo, festa della donna. «È noto quanto sia difficile per molte donne omosessuali - si legge in una nota dell'Arcigay

sualità. Spesso le pressioni che gli altri esercitano dall'esterno inducono ad una condizione intima molto problematica e, di conseguenza, a una non perfettamente centrata identità sessuale, la quale viene vissuta più come una diversità che come una normalità riferita solo statisticamente a una cosiddetta minoranza. L'occhio sociale e i luoghi comuni in genere amplificano di parecchio questo senso di diversità. Esso si consolida facilmente con un'accezione negativa nelle famiglie, tra gli amici e tra i compagni di catechismo. Si trasforma in dolore se su di esso gravano affermazioni contrarie e di rifiuto, fossero anche dette solo per gioco o sfottò. Chi non ha pie-

è l'eterosessualità (normale è la sessualità), e si ritrova spesso e volentieri, serenamente o problematicamente, a vivere una strana solitudine. A volte essa costringe alla convinzione che la propria identità sia sbagliata e che per questo vada messa in qualche modo a tacere». Da queste considerazioni nasce la necessità di un incontro, anche grazie all'aiuto dell'Arna, il gruppo di auto mutuo aiuto, con referente regionale la pedagoga Patrizia Monaca. «Il gruppo Arcigay di Ragusa - spiega Milana - propone, attraverso gli strumenti culturali e istituzionali messi a disposizione proprio dall'Arna, uno spazio di confronto e rinforzo di genere in cui scambio emo-

## INIZIATIVA EDITORIALE

# Ragusa e la sua provincia arrivano in «Primapagina»

Una nuova iniziativa editoriale in provincia di Ragusa. Da oggi, in tutte le edicole, esce la nuova testata giornalistica "Ragusa in Primapagina", rivista mensile ideata e realizzata dalla Fapi editori e diretta da Franca Antoci. La rivista è distribuita in tutta la provincia iblea e in alcune aree strategiche del territorio regionale e nazionale. La rivista, 100 pagine a colori in carta patinata, è interamente dedicata alla provincia di Ragusa.

"L'iniziativa editoriale - spiegano dalla Fapi - nasce in un panorama editoriale che punta all'immediatezza dei fatti ponendosi quale punto di riferimento

affidabile e completo finalizzato a garantire la piena informazione degli eventi di attualità, cronaca, politica, economia, sport, cultura e spettacoli, che fanno dei dodici comuni ragusani uno specchio in costante evoluzione della realtà globale. Una missione editoriale che prenderà, in ogni pagina del periodico, la forma e il contenuto della prima per densità delle informazioni, pregnanza degli argomenti, livello di analisi e di approfondimento, forza dei fatti e delle storie raccontate, ricchezza delle opinioni. L'informazione, corretta e documentata, è il solo obiettivo".

M. B.

**VITTORIA**

## Il gruppo di lavoro del Mpa attento ai problemi cittadini

VITTORIA. Riunione a Vittoria del gruppo di lavoro del Mpa alla presenza del commissario on. Riccardo Minardo. In primo luogo si è parlato delle risultanze del congresso nazionale del partito dello scorso fine settimana sottolineando la massiccia partecipazione di delegati, amici e simpatizzanti della provincia di Ragusa e del bilancio della tre giorni che è più che positivo e che vede il Mpa allargato anche a livello nazionale. Alla luce di ciò è scaturita l'esigenza da parte dei presenti della riorganizzazione del partito e quindi cominciare ad avviare un lavoro fattivo in vista dei congressi cittadini, anche se si aspetta il via per i congressi provinciali e sezionali da parte degli organi nazionali e regionali dell'Mpa.

"Comunque - ha detto l'on. Riccardo Minardo - quello di Vittoria sarà uno dei primi congressi che

si terranno in provincia. Affrontate poi le diverse problematiche del territorio con proposte e interventi da parte dei presenti. La crisi dell'agricoltura e il mercato ortofrutticolo sono stati argomenti molto dibattuti". L'on. Minardo ha preso impegno che seguirà passo passo alla Regione l'iter per i finanziamenti per la ricostruzione dei box e ha anche sottolineato di aver presentato una mozione al congresso approvata all'unanimità relativa ad interventi urgenti per la soluzione dei principali problemi del comparto agricolo al fine di perseguire un rapporto più equo tra l'agricoltura mediterranea e quella continentale. Esaminati anche i problemi riguardanti la frazione di Scoglitti, dimenticata dall'Amministrazione comunale per la quale occorrono interventi concreti e seri.

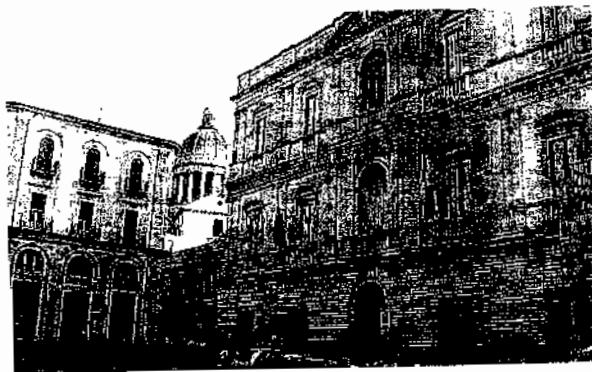
**M. B.**

**COMISO**

# «Osservatorio per l'energia»

COMISO. Ambiente in primo piano nella seduta del consiglio comunale svoltasi l'altro ieri sera. Approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dal consigliere di maggioranza Pasquale Puglisi (Lista La Torre) e condiviso dagli altri gruppi di centrodestra, che impegna il sindaco e la giunta municipale "a sostenere in sede provinciale l'istituzione di un Osservatorio permanente sull'energia, al fine di creare, sui problemi energetici, occasioni di incontro fra i soggetti interessati a sinergie fra le istituzioni".

In esso si impegna, altresì, l'Amministrazione a prevedere sul bilancio 2009 un apposito capitolo per l'istituzione a Comiso di uno "sportello energia" da attivare entro quest'anno finalizzato a promuovere l'uso razionale dell'energia e fornire consulenza tecnica e informazioni sia sull'impiego di tecnologie ad alta efficienza energetica sia sull'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili o assimilati, organizzare corsi di



approfondimento sulle tematiche energetiche. Il documento, dopo una breve mediazione sul testo definitivo, è stato condiviso anche dal gruppo del Pd.

Approvata all'unanimità anche la mozione presentata dal consigliere Fabio Fianchino (Pd) allo scopo di individuare nuove misure energetiche, realizzare infrastrutture ecologiche, piste ciclabili e trasporti pubblici ri-

**A Palazzo di città la seduta consiliare dedicata alle problematiche ambientali**

spettosi della tutela dell'ambiente, promuovere la partecipazione dei cittadini soprattutto sulle scelte che hanno una ricaduta sulla tutela dell'ambiente. Anche in questo caso, dopo una breve sospensione della seduta, si è pervenuti ad un testo condiviso anche dai gruppi della maggioranza.

Il Consiglio comunale ha quindi nominato i componenti di sua competenza, uno per la maggioranza e uno per la minoranza, della commissione per la formazione degli elenchi comunali dei giudici popolari: Dante Di Trapani e Giovanni Occhipinti che affiancheranno così il sindaco Giuseppe Alfano o un suo delegato in commissione. Via libera anche ad alcune modifiche formali del regolamento del Mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli e dell'art. 17 dello Statuto sociale dell'Ato Ambiente. Disco rosso per l'approvazione dello statuto del Consorzio universitario ibleo.

**R. R.**

# La morte di Ingallinera Fermato santacrocese

➤ Vincenzo Guarino è rinchiuso in carcere a Ragusa

**L'incidente avvenne la sera del 23 febbraio sulla strada provinciale che collega Marina di Ragusa a Santa Croce Camerina.**

**Salvo Martorana**  
SANTA CROCE CAMERINA

●●● Quello che sembrava una morte legata ad un pirata della strada, potrebbe essere un omicidio volontario. A confermare i dubbi che erano sorti subito dopo la morte di Salvatore Ingallinera, 19 anni travolto il 23 febbraio scorso mentre a bordo del suo scooter «Zip» della Piaggio percorreva la strada provinciale 36 Marina di Ragusa-Santa Croce da un automobilista che non si era fermato a soccorrerlo, sono stati i carabinieri del reparto ope-

rativo e gli agenti della polizia provinciale. Ieri mattina alle sei, infatti, è stato fermato per omicidio volontario Vincenzo Guarino, di 20 anni, santacrocese, accusato di avere agito con premeditazione per futili motivi. Il ventenne era stato individuato poche ore dopo l'avvio delle indagini: la sua Ford Fiesta nera era stata trovata nell'azienda agricola del padre accuratamente lavata, anche i segni dell'impatto erano ancora evidenti ed i pezzi che mancavano erano quelli trovati sul posto teatro dell'incidente dalla Polizia provinciale. Gli investigatori lo avevano denunciato per omicidio colposo e omissione di soccorso. I successivi accertamenti di carabinieri e polizia provinciale hanno portato la Procura della Repubblica ad emette-

re, nei confronti di Guarino, un provvedimento di fermo di indiziato di delitto per il reato ipotizzato di omicidio volontario premeditato. Gli investigatori non hanno reso noto il movente del presunto delitto che, spiegano, sarà comunicato dopo la decisione del Gip sulla posizione dell'indagato. Il fermo, infatti, deve essere passato al vaglio del giudice per la eventuale convalida. «Trattandosi di provvedimento d'urgenza — affermano in una nota carabinieri e polizia provinciale — da sottoporre al vaglio del Gip, che nei prossimi giorni dovrà decidere sulla convalida del fermo e sulla custodia cautelare del giovane, al fine di potere consentire una decisione serena e non condizionata, si omette in questa sede di dare dettagli inerenti l'operazione di servizio, rimandandoli ad una conferenza stampa successiva alle decisioni del Gip». (5M\*)



**LA CRISI FINANZIARIA AL COMUNE.** Cgil, Cisl e Uil non condividono la logica che anima le proposte del primo cittadino

## Il «rientro» non convince i sindacati Ma Buscema è deciso a tirare dritto

**Il sindaco ha comunque aperto al confronto con le varie sigle per trovare una rapida soluzione al problema economico.**

**Giorgio Caruso**

●●● «Noi sindacati non condividiamo la logica che anima il piano di salvaguardia, perché viene intaccato il mondo del lavoro e perché c'è stata poca disponibilità a recepire le nostre proposte». «Io vado avanti perché il tempo stringe». Sono queste le due dichiarazioni cardine sulle quali è ruotata l'intensa giornata, l'ennesima, vissuta da palazzo San Domenico. In mattinata lungo incontro tra le forze sindacali. Si è trovata la coesione, ma solo su un documento in cui si esprime il «no» al piano di salvaguardia. «Non condividiamo — scrivono Cgil, Cisl e Uil — la logica che anima un documento che non può essere per noi una Bibbia, ma va rivisitato con proposte che siamo pronti ad illustrare. Proposte che — continua la nota a firma dei tre segretari generali — tengono conto di sacrifici e privazioni, nel contesto di tesi sostenibili e sul piano dell'equità sociale rispetto alla platea di quanti

mantengono un rapporto di lavoro con l'ente». Il documento è stato presentato, brevi manu, da Giovanni Avola (Cgil), Giorgio Bandiera (Uil) ed Enzo Romeo (Cisl), direttamente al destinatario, il sindaco Antonello Buscema, nel corso dell'incontro programmato per ieri pomeriggio. Buscema, un po' risentito per un «no» deciso e per le accuse mosse nei suoi confronti, ha comunque «aperto le porte» del confronto. «Non condivido — ha commentato il sindaco — le premesse di questo documento. Massima disponibilità al confronto, ma si va avanti anche perché entro marzo dovremo presentare il bilancio. Nelle more che lo strumento sarà all'esame della commissione e

del consiglio — ha proposto Buscema — apriremo tavoli tematici sui singoli settori che questo nostro piano va a risanare».

La proposta, che ha avuto il plauso dei sindacati, verte dunque sull'affrontare, uno ad uno, i settori «caldi», quelli cioè, come ad esempio la Multiservizi, in cui si prospettano tagli al personale e per i quali non sono state espresse azioni concrete, rispetto alle linee guida specifiche, nelle cartelle contenenti il piano di salvaguardia. Il tavolo relativo ai dipendenti diretti, ad esempio, affronterà il «nodo» relativo alla rinuncia, temporanea, del salario accessorio da parte dei lavoratori, che rappresenta terreno di scontro acceso tra le parti. (R.GIOC)

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**REGIONE SICILIA**



Rassegna stampa quotidiana

**CONSIGLIO DEI MINISTRI**

RIPARTE IL MEGA PROGETTO BOCCIATO DAL GOVERNO PRODI: «LA PRIMA PIETRA NELLA METÀ DEL 2010»

## Dal Cipe 18 miliardi per le grandi opere Arriva il via libera al Ponte sullo Stretto

● Sul tavolo 1,3 miliardi per l'imponente costruzione tra Calabria e Sicilia, finanziate nell'Isola altre infrastrutture

Il ponte sarà di oltre 3,6 chilometri, il più lungo del mondo a campata unica. L'obiettivo è quello di inaugurarlo a inizio del 2016. Il premier: tutte le opere finanziate sono cantierabili.

**Vasco Pirri Ardizzone**  
ROMA

●●● Riparte la costruzione del Ponte sullo Stretto, che il governo Prodi aveva bloccato. Il via libera definitivo arriva dal Cipe, che mette sul tavolo 1,3 miliardi di euro per avviare i lavori per la costruzione del ponte che collegherà la Calabria alla Sicilia. La posa della prima pietra è prevista entro metà del 2010, con l'obiettivo, giudicato da molti ambizioso, di inaugurare a inizio 2016 il ponte di oltre 3,6 chilometri, il più lungo del mondo a campata unica. Un'opera imponente, dal costo complessivo che supererà i 6 miliardi di euro, per lo più investimenti privati. Ieri l'annuncio ufficiale del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica presieduto dal premier Silvio Berlusconi. Il Cipe, che fa capo al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianfranco Micciché, ha approvato anche un pacchetto di opere per un ammontare complessivo di 17,8 mld di euro. Opere definite dal premier «immediatamente cantierabili».

**Fondi divisi tra 6 aree.** I 16,6 miliardi di euro destinati dal Cipe alle infrastrutture sono stati suddivisi tra sei aree programmatiche. 1) Interventi mirati alla difesa della città di Venezia, in particolare al Mose (800 mln); 2) interventi per la realizzazione di assi ferroviari come la Tav Milano-Verona e la Milano-Genova (2.750 mln di euro); 3) interventi nella realizzazione di reti stradali ed autostradali, per un importo di circa 10 mld di euro, co-

me la CISA, la Brescia-Padova, la Cecina-Civitavecchia, la tangenziale Est di Milano, la Pedemontana Lecco-Bergamo; il nodo di Perugia, il collegamento tra la tangenziale di Napoli e l'asse costiero, la Salerno-Reggio Calabria e la statale Ionica, l'asse stradale Licodia Eubea, l'asse stradale Maglie-Santa Maria di Leuca; 4) interventi nei sistemi metropolitani di Palermo, di Catania, del Sistema Regionale Campano, di Bari, di Cagliari, di Roma e di Milano con particolare attenzione alle opere connesse all'EXPO 2015, per un importo globale di 1.500 milioni di euro; 5) interventi legati agli schemi idrici del Mezzogiorno per circa 150 milioni di euro; 6) 1,3 mld di euro per il Ponte sullo Stretto.

**Le opere in Sicilia.** Nel dettaglio, oltre ai fondi per il Ponte, sono stati deliberati dal Cipe i seguenti interventi: nuovi acquedotti Favara di Burgio e Gela-Aragona, ulteriori lotti dell'Agrigento-Caltanissetta, della SS 117 bis Caltanissetta-Licodia Eubea, della strada di collegamento tra SS514 e la 94, la cosiddetta Ragusana, adeguamento a 4 corsie della SS 640 di Porto Empedocle, nodo ferroviario di Catania e in particolare l'interramento della stazione centrale, prolungamento della rete ferroviaria nella tratta metropolitana di Catania dalla stazione Fs all'aeroporto, rete metropolitana di Palermo.

**Fondi Fas.** Il Cipe ha anche aggiornato la dotazione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), così ripartendo 45 mld di euro: al fondo sociale per l'occupazione sono stati destinati 4 mld; al fondo infrastrutture 5 mld; al fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale 9 mld. Il FAS di competenza regionale è distribuito per 22 miliardi alle regioni del Mezzogiorno

no e per 5 miliardi alle regioni del Centro-Nord.

**Ponte, le reazioni.** Lo stanziamento per fare ripartire i lavori del Ponte (Micciché ci ha scherzato dopo la riunione del Cdm con i giornalisti: «Il Ponte, che però non deve ripartire, deve restare...») è stato messo al centro della riunione che si è svolta di buon mattino a palazzo Chigi. Reazioni positive dal portavoce di Forza Italia, Daniele Capezzone, che considera questi fondi «una potente iniezione di concretezza lontana dal fumo e dalla demagogia del Pd». Il Pd invece è critico. E Verdi e Idv considerano quello del Ponte «l'ennesimo bluff di Berlusconi». Anche Legambiente ha criticato il governo considerando che i fondi «sono stati destinati per opere faraoniche e inutili».

## **L'INTERVISTA** **AL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA**

# Miccichè: ci sono i soldi, ora non sprechiamoli

«Ora ci sono i soldi, tocca alla Regione assicurare che partano anche i cantieri. Ma credo che in Sicilia ci si debba occupare anche di eliminare una volta per tutte gli sprechi, in tempi di crisi davvero insostenibili. In questo senso lo comincerei con quelli nella sanità»: al termine di una conferenza stampa in cui Silvio Berlu-

“

**Ponte, la Regione deve fare partire i cantieri ma anche razionalizzare le spese**

sconi lo ha voluto al suo fianco insieme con il ministro Tremonti, Gianfranco Miccichè, sottosegretario alla Presidenza con delega al Cipe, traccia la strada per investire al meglio i soldi destinati dallo Stato all'Isola.

**●●● Quanti soldi arriveranno in Sicilia e come saranno investiti?**

«Circa due miliardi sono quelli prelevati dai Fondi Fas nazionali e destinati a opere ben definite di cui il Ponte è la principale. La prossima settimana sbloccheremo altri 4 miliardi della quota regionale dei Fondi Fas, soldi che la Regione può programmare autonomamente ma legandoli a opere pubbliche. Poi ci sono anche le somme non utilizzate per Agenda 2000, saranno impiegate per progetti in cui troveranno lavoro i precari. Io dico la verità, avrei utilizzato i soldi destinati al Ponte per realizzare autostrade e sistemi idrici ma ho comunque condiviso la scelta anche perchè sono stato fra i primi sostenitori del Ponte in passato. Se



Gianfranco Miccichè

non fosse per lo stop imposto dal governo Prodi oggi avremmo già il cantiere aperto».

**●●● Quando partirà il cantiere?**

«La società e Ciucci si diano una mossa. Lo Stato ha fatto la sua parte, ora bisogna tenere alta la guardia dal punto di vista amministrativo».

**●●● In Sicilia sindacati e imprenditori chiedono interventi anticrisi. Cosa prevedete?**

«Lo Stato ha stanziato 8 miliardi per gli ammortizzatori sociali e la Regione ha fatto la sua parte partecipando alla decisione. Ora deve dimostrare le proprie necessità per ottenere il massimo, e gestire così i futuri disoccupati. In più dovrà adeguare le proprie leggi in materia di ammortizzatori sociali: oggi lo Stato prevede la cassa integrazione per imprese con più di 40 dipendenti, quelle siciliane sono normalmente più piccole. Ma so che Lombardo sta già studiando questi meccanismi». **GIA. PL**

**SANITÀ.** Il governatore ha incontrato il leader del Pdl Leontini e iniziato la stesura del maxi emendamento per la riforma

# Un'agenzia che governi Asl e ospedali Prende forma il piano di Lombardo

**Le prime indiscrezioni in vista della presentazione del testo che martedì 17 andrà all'Ars. La nuova struttura affiancherà l'assessorato e avrà il controllo operativo**

**Giacinto Pipitone**  
PALERMO

Un colloquio di tre quarti d'ora a Palazzo d'Orleans fra Raffaele Lombardo e il capogruppo del Pdl Innocenzo Leontini ha dato di fatto il via alla scrittura del maxi emendamento che modificherà il testo della riforma della sanità approvata in aula all'Ars mercoledì.

Il governatore ha incontrato per primo il capogruppo del Pdl, autore del disegno di legge alternativo a quello dell'assessore Russo, approvato in commissione col sostegno dell'Udc. Sul tappeto oggi restano le due soluzioni: quella di accorpate la gestione di Asl e ospedali (il cosiddetto modello Russo, che riduce così da 29 a 17 i manager) e quella che punta a mantenere separate le due realtà (portando a 23 i manager).

Lombardo ha iniziato a scoprire le carte proponendo una soluzione a sorpresa che dovrebbe essere la base di trattativa fino a lunedì sera, quando il governatore

**ASSUNZIONI  
ALLE TERME  
DI SCIACCA:  
È POLEMICA**

invierà all'Ars il maxi emendamento su cui si voterà poi martedì 17. L'ipotesi a cui lavora Lombardo è quella della creazione di una Agenzia sanitaria regionale: si tratterebbe di un ente che si porrà al di sopra di Asl e ospedali e che affiancherebbe l'assessorato. A quest'ultimo, secondo il progetto ancora in fase embrionale, resterebbe la programmazione politica, all'Agenzia verrebbe trasferito il controllo operativo e forse anche quello contabile.

In questo quadro potrebbero coesistere anche i due modelli oggi contrapposti. Tante le ipotesi che circolano in queste ore: il modello Leontini potrebbe sopravvivere nelle grandi province e quello di Russo nelle piccole realtà. Oppure potrebbe venire fuori una diversa organizzazione degli ospedali con quelli piccoli che perderebbero un po' di autonomia (il manager diventerebbe così un semplice direttore di



Raffaele Lombardo



Innocenzo Leontini

presidio sanitario) e quelli grandi che manterrebbero più poteri. Ma non è escluso che Lombardo delinei in extremis un modello del tutto nuovo.

L'idea dell'Agenzia non è una novità in Italia. Ne esistono due modelli: uno in Emilia, Toscana e Piemonte, un altro in Puglia, Lazio, Lombardia e Veneto. Nel primo caso l'Agenzia è organizzata come un organismo esterno che ha compiti di certificazione e controllo delle attività. Nel secondo caso è un organismo più politico. E infatti uno dei temi su cui neppure Lombardo si sareb-

be ancora pronunciato è quello della nomina dei componenti: per concorso (come accade in alcune Regioni) o per decreto? La creazione di questo organismo sposterebbe però l'attenzione dei partiti dal dibattito sul peso futuro di Asl e ospedali e dei relativi manager. La proposta al momento non sarebbe neppure stata formalizzata in un documento e Lombardo ne dovrà parlare anche con gli altri alleati. L'ipotesi comunque avrebbe ricevuto un primo sommario assenso da Leontini.

Lombardo si è limitato a dire

che «non verrà fuori una arlecchinata». Poi ha annunciato anche un incontro con l'assessore dell'Udc Antonello Antinoro, che però ha mostrato cautela: «Il partito è rappresentato dal segretario Romano e dal capogruppo Maira. Io posso solo dare qualche consiglio da medico». L'incontro fra Lombardo e Leontini ha preceduto la riunione della giunta in cui, su proposta dell'assessore Michele Cimino, è stato approvato il quadro finanziario del Fesr 2007-2013 autorizzando i dipartimenti a investire subito il 70% dei fondi: si sbloccano così i bandi dell'assessorato all'Industria. La giunta ha deciso che per il settore alberghiero la rendicontazione delle opere realizzate con i fondi europei può essere fatta entro il 20 marzo. Infine, è polemica sulle assunzioni alle Terme di Sciacca, il governo ha annunciato che sono state sbloccate per permettere all'hotel di far fronte alle prenotazioni turistiche. I sindacati protestano: «C'era un accordo che prevedeva che i lavoratori fossero assunti dalla società delle terme - commenta Alberto Sabella della Cisl - invece finiranno in una agenzia interna, che darà loro uno stipendio inferiore e che poi li trasferirà alle Terme. La Regione così dovrà dare alla società il 10%».

## **PALME**

---

### **Punteruolo rosso, la giunta dichiara lo stato di calamità**

**●●● La Giunta regionale ha dichiarato lo stato di calamità naturale per i danni alle palme nell'intero territorio regionale causati dal punteruolo rosso. «È un importante passo per la successiva dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri e quindi il coinvolgimento della Protezione civile. In questo modo potremo disporre, in tempi rapidi, di mezzi e risorse adeguate per fronteggiare la gravità della situazione» affermano gli assessori all'Agricoltura, Giovanni La Via e alla Protezione Civile, Giovanni Ilarda.**

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Rassegna stampa quotidiana

La magistratura contabile siciliana assolve i responsabili finanziari

## *Paletti al danno erariale per i debiti fuori bilancio*

DI **EUGENIO PISCINO**

**I**l danno erariale determinato da adozione di deliberazioni del consiglio comunale di riconoscimento di debito fuori bilancio non può essere imputato ai responsabili dell'area tecnica e dell'area finanziaria dell'ente che hanno espresso i propri pareri sulle deliberazioni stesse e ciò sulla base della delimitazione che a questi pareri è conferita dalla legge.

Così è stato deciso dalla sentenza n. 1 del 13 gennaio 2009 della Corte dei conti, sezione giurisdizionale d'appello Sicilia, che ha riformato la decisione del giudice territoriale emessa in prima istanza.

Come si ricorderà l'articolo 49 del Tuel dispone che su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta e al consiglio, che non sia un mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.

Nella sentenza in commento il giudice di primo grado aveva condannato i responsabili che avevano espresso il parere tecnico e quello di regolarità contabile, in quanto non avevano rilevato l'illiceità della proposta di deliberazione di rimborso delle spese legali, il segretario comunale e il sindaco, per non aver evidenziato tali aspetti al consiglio comunale, individuando, in questo, una violazione dei doveri d'ufficio. Per i giudici di appello i pareri apposti presentano precisi limiti fissati dalla legge che nel primo caso sono la verifica della legittimità tecnica, cioè che la materia oggetto rientri nella competenza dell'organo deliberante e che sul

piano della regolarità tecnico-amministrativa vi siano i presupposti che legittimano il ricorso a questa deliberazione. Il parere non entra nel merito degli atti prodromici che hanno reso necessario la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, in quanto tale valutazione è di competenza dell'organo consiliare, che è libero di decidere, non essendo il parere tecnico vincolante.

Per le stesse ragioni, continua la Corte dei conti, non si può attribuire alcuna responsabilità a chi ha apposto il proprio parere finanziario in quanto a questi non spettano valutazioni di legittimità generale ma soltanto di regolarità contabile.

L'orientamento giurisprudenziale prevalente ritiene i pareri, tecnico e contabile, atti preparatori che legittimano le deliberazioni per le quali sono richiesti, rappresentando un presupposto di diritto, ma non possono interferire sull'autonomo e corretto esercizio dei poteri spettanti all'organo deliberante. È quest'ultimo che valuta l'esistenza di un pubblico interesse, al di là dei pareri che sono resi ex ante sulla proposta di deliberazione, costituendo il presupposto per il corretto esercizio dei poteri dell'organo deliberante, senza possibilità di intervenire sulla volontà di questo.

Per tali motivi la Corte dei conti ha disposto l'assoluzione dei due responsabili di servizio.

Di diverso orientamento un'altra recente decisione, la sentenza n. 17 del 14 gennaio 2009 della Sezione seconda d'appello, secondo la quale i pareri sulle deliberazioni sono rilevanti nel procedimento di adozione dei provvedimenti degli organi dell'ente locale e non può negarsi una rilevanza causale, altrimenti la responsabilità non sarebbe mai destinata a verificarsi.



# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ATTUALITA'**

Rassegna stampa quotidiana

# Berlusconi: crisi dura, non tragica

«Per le imprese cassa di 9 miliardi a Palazzo Chigi» - Ma è tensione con i ministri

**Marco Rogari**  
ROMA

«La crisi c'è, è anche pesante ma non è tragica». Silvio Berlusconi ribadisce la sua linea della "fiducia", difende l'operato del Governo affermando che «nessuno ha fatto più di noi in Europa». E critica duramente l'opposizione e soprattutto i media, che drammatizzano eccessivamente l'attuale emergenza danneggiando

## L'IMPEGNO PER IL RILANCIO

«In Europa nessuno ha fatto più di noi». Le risorse del Fas a tre capitoli: aziende, ammortizzatori (4 miliardi) e infrastrutture (5 miliardi)

## TREMONTI

«Mai detto che la situazione è orribile: Silvio è come Roosevelt, la sinistra avrebbe affossato il Paese». Bersani: giocolieri di cifre

do il Paese (si veda l'articolo a pag. 12). Le parole del premier arrivano all'indomani delle riflessioni del ministro Giulio Tremonti («sarà più difficile del 2008») e nello stesso giorno in cui il Consiglio dei ministri dà l'ok al «fondo da 4 miliardi di euro» per gli ammortizzatori sociali, che va ad aggiungersi agli altri 4 miliardi già mobilitati con la Finanziaria e con l'intesa con le Regioni.

Un Consiglio dei ministri preceduto dal Cipe che sblocca 17,8 miliardi per le opere pubbliche (16,6 miliardi per le infrastrutture, 1 miliardo per l'edilizia scolastica e 200 milioni per quella carceraria). E che apre la strada all'istituzione a Palazzo Chigi di un fondo strategico per imprese con una "dote" di 9 miliardi, su

cui però contavano molto vari dicasteri. Di qui il malumore che avrebbero manifestato diversi ministri: da Claudio Scajola a Stefania Prestigiacomo, Mariastella Gelmini e a Sandro Bondi.

Queste risorse risultavano inutilizzate dopo l'aggiornamento del Fas (Fondo aree sottoutilizzate) a 45 miliardi: dei 18 miliardi di competenza nazionale disponibili, 4 sono stati indirizzati al Fondo nazionale per l'occupazione (ammortizzatori) e 5 alle infrastrutture. Gli altri nove miliardi in un primo momento sembravano destinati (con ripartizioni già abbozzate) a diversi dicasteri: in primis Sviluppo economico (per le Pmi) ma anche Ambiente, Istruzione, Beni culturali e Giustizia. Una soluzione che non sarebbe stata vista con favore dal ministero dell'Economia, orientato ad adottare nuovi criteri al fine di ottimizzare le risorse disponibili per affrontare la crisi. A questo punto sarebbe intervenuta la mediazione di Berlusconi con la decisione di dare vita al Fondo unico presso Palazzo Chigi. A spiegarne il funzionamento è lo stesso premier nella conferenza stampa dopo il Cdm: «I ministri, man mano che avranno pronti i progetti di intervento immediatamente realizzabili si rivolgeranno» a Palazzo Chigi che, dopo avere consultato il ministero dell'Economia, «porterà le decisioni al Cipe».

In altre parole sarà il premier a gestire direttamente questa fetta di risorse targata Fas. Ai 18 di competenza nazionale vanno aggiunti i 27 miliardi di competenza regionale, 22 dei quali distribuiti al Mezzogiorno e 5 al Centro-Nord. Al quale sono convogliati i primi programmi regionali approvati dal Cipe (3,5 miliardi), in attesa dell'ok alla fetta più consistente (quella per il Sud).

Ma al di là della gestione dei

fondi, la vera priorità per il Governo resta l'uscita dalla crisi. Berlusconi, duettando a tratti con Tremonti in conferenza stampa, replica seccamente alle accuse dell'opposizione di sottovalutazione della crisi: l'Italia «è stata la prima» a capire che si stava «abbattendo una tempesta» e la prima a correre ai ripari. «Abbiamo evitato di andare a fondo, come invece aveva pianificato la sinistra», aggiunge Tremonti. Che, dopo aver smentito di aver usato il termine "terribile" per definire il corso del 2009, sottolinea come i ripetuti inviti del Governo all'ottimismo non siano frutto di ingenuità, ma siano un'arma importante, utilizzata da un'illustre predecessore: Roosevelt. «Se c'è una cosa di cui abbiamo paura, e forse è l'unica, è la paura», dice Berlusconi.

L'opposizione contrattacca. «Berlusconi e Tremonti si confermano giocolieri di cifre», afferma Pier Luigi Bersani. E il leader del Pd, Dario Franceschini aggiunge: Berlusconi, «chiuso nel suo bunker dorato», dice solo no. Palazzo Chigi non cista e, cifre alla mano, cerca di dimostrare il suo attivismo sul fronte della crisi sostenendo di aver mobilitato 55,8 miliardi nel biennio: 16 miliardi per gli ammortizzatori (12 "ordinari" e 4 dal Fas più altri 4 per 2010); 17,8 per le opere pubbliche; 7 miliardi dal decreto anti-crisi, che però sarebbero non più di 4,9 secondo il testo licenziato dal Parlamento; 2 dal decreto incentivi; 9 dal nuovo Fondo presso Palazzo Chigi. Berlusconi annuncia anche che è in cantiere «un'importante iniziativa» sull'edilizia, che «avrà effetti eccezionali sulla casa» e afferma che i Tremonti bond «smuoveranno 150 miliardi di finanziamenti alle imprese».



www.ilssole24ore.com

Tremonti bond. I dieci punti chiave

# Per il rilancio la cura infrastrutture

Dal Cipe una dote aggiuntiva di 5 miliardi - Via libera al Ponte sullo Stretto

ROMA

Il Governo rilancia le grandi opere e le mette al primo posto delle priorità insieme agli ammortizzatori sociali. Per il piano infrastrutture arrivano infatti altri cinque miliardi dalla riprogrammazione della quota nazionale residua del Fas (Fondo aree sottoutilizzate). Se si aggiungono i 3,7 miliardi "spendibili" della prima tranche del Fas (destinata dal Cipe al fondo infrastrutture il 18 dicembre scorso) e i 2,1 miliardi disposti dalla Finanziaria in favore della legge obiettivo, si ottiene un ammontare complessivo di 10,8 miliardi per finanziare i cantieri. Ancora ieri, dando notizia delle decisioni del Cipe, il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha preferito fare riferimento al piano da 16,6 miliardi, diventato di 17,8 miliardi, ma in

## NEL MENÙ

Ai lavori ferroviari andranno 2,7 miliardi, 2 miliardi all'Anas, 1,5 alle reti metropolitane e 150 milioni agli schemi idrici

questa cifra sono comprese opere autostradali finanziate da privati per 7-8 miliardi.

Il Cipe ha cominciato a dire ieri a quali opere dovranno essere destinati questi 10,8 miliardi aggiuntivi. Per ora le certezze sono due: 1,3 miliardi per rimettere in moto il Ponte sullo Stretto e 800 milioni che erano già stati assegnati il 18 dicembre scorso al Mose. Per il resto il Governo ha preferito dare indicazioni di massima per raggruppamenti di opere: 2,750 milioni andranno alle opere ferroviarie, 2 miliardi alle opere stradali dell'Anas, 1,510 milioni alle reti di trasporto e ai

sistemi metropolitani, 150 milioni agli schemi idrici. Ci sono poi un miliardo per il piano dell'edilizia scolastica e 200 milioni per le nuove carceri.

Le priorità sono, però, già chiare anche all'interno di questi raggruppamenti: per le Fs la fetta più consistente se la divideranno il terzo valico tra Milano e Genova, cui potrebbero andare 900 milioni per una prima fase funzionale, e la Milano-Vercelli ad alta velocità, con i 1.800 milioni previsti per la Treviglio-Brescia. Resterebbe sostanzialmente al palo un'altra opera molto accreditata alla vigilia, la Pontremolese.

Il finanziamento del terzo valico in più lotti o fasi funzionali introduce, per altro, un'innovazione interessante per la legge obiettivo che finora aveva previsto sempre l'integrale finanziamento dell'opera. Il Governo - e in particolare il ministro dell'Economia - sembra orientato a ridurre la rigidità di questo approccio che aveva certamente portato a un forte scarto fra fondi stanziati e fondi spesi. Se questa svolta sarà consolidata, il meccanismo di finanziamento delle opere potrebbe diventare più spedito e meno rigido.

Più problematica la ripartizione per le opere Anas, che sembra nascondere una sorpresa: i due miliardi previsti dalla prima proposta del ministero delle Infrastrutture non sarebbero sufficienti a completare il finanziamento della Salerno-Reggio Calabria, cui andrebbero 1,2 miliardi anziché i 2,2 previsti alla vigilia. La nota ministeriale dice per altro - senza fornire chiarimenti - che il completamento del finanziamento sarà reso possibile grazie a «risorse già stanziato». L'al-

tra priorità, nel gruppo delle nove opere indicate, resterebbe la Jonica, ma nella tabella sono presenti opere stradali minori per Campania, Puglia e Sicilia.

Nel capitolo delle reti di trasporto e dei sistemi metropolitani la parte del leone dovrebbero farla le opere dell'Expo 2015 e la metropolitana regionale campana. Nell'elenco ci sono però anche la linea C della metropolitana di Roma e i metrò di Palermo e Catania.

Sul tema della cantierabilità, il ministro Matteoli continua a professare ottimismo. «Ci vorranno quattro o cinque mesi per far partire le opere», ha dichiarato.

Nessuna notizia, per ora, del piano delle piccole opere chiesto dall'Ance. Il presidente dell'associazione dei costruttori, Paolo Buzzetti, ha accolto con soddisfazione «lo sforzo del governo sulle infrastrutture», ma ha ribadito la preoccupazione per la cantierabilità del piano e ha ribadito che «le uniche opere che possono salvare già da quest'anno centinaia di migliaia di posti di lavoro sono quelle piccole e medie immediatamente cantierabili». Una polemica destinata a continuare. Non a caso, Buzzetti ha convocato per aprile gli Stati generali delle costruzioni per far crescere il peso sul Governo.

G. Sa.

*Creşcono le adesioni al Carroccio pure in regioni come Campania, Puglia, Lazio e Abruzzo*

# La Lega fa tesserati anche al Sud

## Nel Mezzogiorno per le elezioni si punta su candidati locali

DI MARCO CASTORO

**L**a Lega Nord comincia a fare il pieno di consensi anche al Sud. Di giorno in giorno crescono le richieste di aprire nuove sezioni. Il più sorpreso di questa nuova tendenza è proprio il coordinatore del centro-sud del Carroccio. «Un simile entusiasmo non ce lo aspettavamo nemmeno noi», confessa Giovanni Fava, «l'affluenza dei cittadini ai nostri incontri è superiore anche alle più rosee aspettative».

La gente si avvicina alla Lega perché il Carroccio negli ultimi anni ha lavorato bene sul territorio, portando alla ribalta i problemi che più tormentano i cittadini delle periferie, i residenti delle piccole province: la sicurezza, l'immigrazione, la perdita del posto di lavoro.

«Finalmente è caduto ogni

tipo di pregiudizio che la Lega Nord aveva al centro e al sud», spiega Fava, «l'ottimo lavoro che sta svolgendo il ministro Maroni al Viminale, l'avvento del federalismo, le questioni territoriali che sono state affrontate con serietà e determinazione hanno convinto i cittadini che il Carroccio è efficiente».

Finora sono oltre tremila le richieste di iscrizioni alla Lega Nord che provengono dal centro e dal sud d'Italia, soprattutto dall'Abruzzo, dalla Campania, da Roma e dal Lazio.

Le tessere stanno per essere consegnate ai militanti che desiderano iscriversi al partito di Bossi. Addirittura sono stati costretti a ristamparle, perché le richieste sono andate ben oltre le aspettative.

Fava viene invitato da più parti a parlare dei problemi lo-

cali e a incontrare i residenti.

Ad aumentare non sono solo le richieste di tesseramento ma anche il desiderio di aprire nuove sedi politiche sul territorio.

«Richieste che nascono da gruppi di volontari che si autotassano pur di aprire una sezione», spiega Fava, «e cominciare a fare quella politica del territorio che la Lega sa fare. Certo per noi del Carroccio è un lavoro impegnativo perché conosciamo di meno il Sud, un territorio molto vasto e pieno di problemi. Per questo il nostro scopo è di individuare delle persone capaci che possano svolgere il compito di reclutamento e di sensibilizzazione dei problemi dei cittadini per crescere assieme».

Un lavoro finalizzato alle elezioni Europee, comunali, provinciali: la Lega Nord si presenterà col proprio simbolo anche in regioni che finora non l'hanno vista impegnata.

«Ci candideremo dove troveremo gente locale che sappia portare avanti la nostra missione», spiega Fava, «di sicuro - promette - rinvoveremo la classe dirigente dei po-

litici al centro-sud e candideremo alle elezioni tutti esponenti locali che potranno così portare avanti i problemi del loro territorio anche in Europa».

Bari, Napoli, la stessa Roma, soprattutto nelle borgate di periferie, seguono con enorme interesse questa iniziativa della Lega Nord. Da Napoli, Mottola (Taranto) Bisceglie,

Trani, Andria, Sulmona, Sassari, addirittura anche dalla Calabria e da Caltanissetta arrivano richieste e inviti al Carroccio.

«Alle elezioni europee abbiamo come obiettivo minimo quello di raggiungere i famosi 200mila voti che servono per fare il quorum e quindi per eleggere un europarlamentare», spiega Fava, «è un obiettivo ambizioso ma raggiungibile. Nella circoscrizione Sud, in passato, abbiamo preso 60mila voti considerando i dati storici. Siamo un po' lontani, però l'entusiasmo è alto e ci darà risultati».

**Inaugurate le  
nuove sezioni  
della Lega Nord  
in tutta la  
Italia con  
la partecipazione  
di cittadini  
volontari**



Giovanni Fava

